

I temi del territorio

Fascicolo elettronico ritardi nel Sannio

► Da oggi l'entrata in funzione in tutta Italia ► Si tratta di uno strumento che tutela i pazienti ma nel beneventano progetto non decollato trasformando la gestione in un processo digitale

LA SANITÀ/1

Luella De Ciampis

Si conclude oggi la fase 3 del Pnrr con l'entrata in funzione del Fascicolo sanitario elettronico, rendendolo pienamente operativo in tutta Italia. Ora, le strutture sanitarie pubbliche e private, anche se non convenzionate, hanno l'obbligo di alimentare il fascicolo con referti e documenti entro 5 giorni dalla prestazione, digitalizzando la storia clinica del paziente. Nel Sannio, il progetto non è propriamente decollato perché, in molte strutture, in base a quanto riferiscono gli utenti, fino ai giorni scorsi, l'uso del fascicolo sanitario elettronico non era stato attivato. Fino a qualche mese fa, secondo le stime della fondazione **Gimbe**, il consenso informato sul territorio provinciale, non arrivava al 5%.

LE PROSPETTIVE

Adesso bisogna capire cosa accadrà nei prossimi giorni per avere il quadro preciso della situazione, anche perché, da questo momento in poi, sono previste sanzioni per i centri privati che non si adegueranno, con l'obiettivo di avere almeno il 90% dei documenti clinici caricati. Il cittadino può accedere alla piattaforma tramite lo Spid al fascicolo, mentre l'indice dei documenti viene rimosso 30 anni dopo il decesso dell'assistito. Lo

scopo è soprattutto quello di tutelare l'utenza e di rendere cristallino il sistema di controllo delle prestazioni eseguite, attraverso una certificazione puntuale e inoppugnabile delle indagini e delle visite realmente erogate. Il profilo sanitario sintetico, che riguarda lo storico del paziente, deve essere caricato dai medici di famiglia e dai pediatri di libera scelta, mentre le prestazioni eseguite e i referti delle visite ambulatoriali e ospedaliere devono essere inseriti dalle strutture che li erogano. Secondo l'ultimo monitoraggio ufficiale dell'Istituto superiore della Sanità, solo un italiano su quattro lo usa e meno della metà ha già concesso il consenso all'accesso al personale sanitario. Non è stata effettuata al riguardo una campagna informativa adeguata in grado di rendere edotti gli utenti sulla validità e sull'importanza del progetto, né c'è stata un'accettazione in massa da parte delle strutture deputate all'inserimento del fascicolo in piattaforma.

LO STRUMENTO

Ma quali sono le principali motivazioni che hanno portato alla creazione del Fascicolo sanitario elettronico? Si tratta di uno strumento che tutela i pazienti, trasformando la gestione della salute in un processo digitale, sicuro e accessibile, garantendo che la storia clinica sia sempre disponibile e protetta. I principali benefici in termini di tutela ri-

guardano la continuità delle cure, la rapidità di accesso alle informazioni e la sicurezza dei dati. Permette ai medici e agli operatori sanitari di accedere rapidamente allo storico clinico del paziente, quali referti, lettere di dimissione, profili sanitari sintetici, di fondamentale importanza per decisioni mediche più tempestive e accurate, specialmente in situazioni di emergenza. Ogni utente ha la propria storia sanitaria sempre a disposizione, ovunque si trovi e in qualsiasi momento, eliminando il rischio di smarrire documenti cartacei e facilitando l'accesso alle informazioni anche fuori dalla propria regione. Inoltre, il sistema prevede che il cittadino possa gestire l'accesso ai propri dati sensibili, garantendo che il personale sanitario possa visualizzarli solo previo consenso o in casi di emergenza specifica. La contestuale introduzione del patient summary, che contiene il profilo sanitario sintetico, redatto dal medico di Medicina generale, consente di riassumere la storia clinica del paziente, per patologie, terapie, allergie, offrendo uno strumento essenziale per la tutela della salute. Si tratta infatti, di una possibilità a

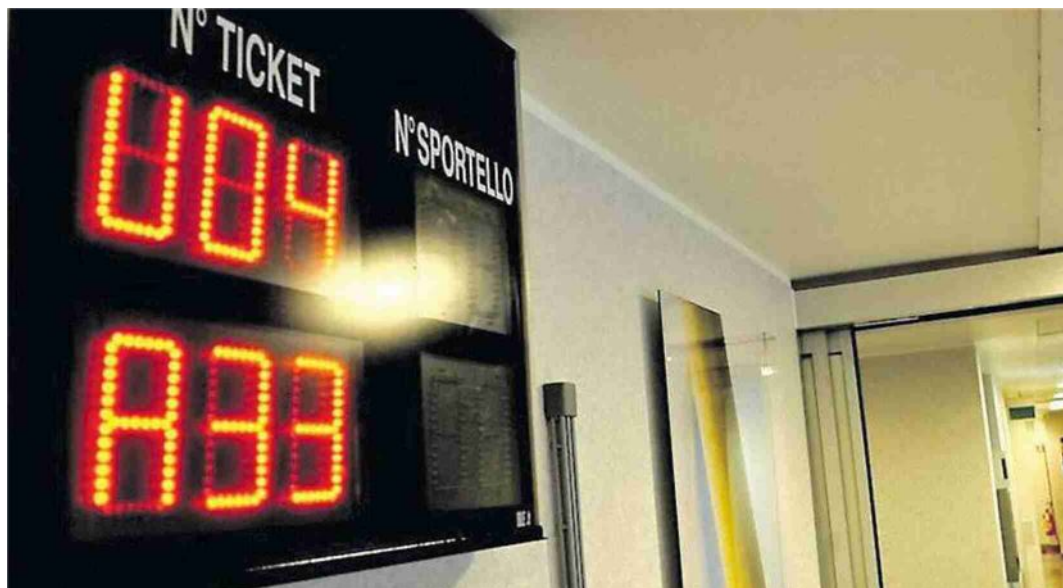


Peso: 35%

portata di un semplice click per medici e infermieri, che non può assolutamente essere preclusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OGNI PAZIENTE
AVRÀ LA PROPRIA
STORIA A DISPOSIZIONE
A PORTATA DI CLIC
A PRESCINDERE
DA DOVE SI TROVI**



Peso:35%